

CHIESA

NOSADELLO Questa sera la celebrazione del vescovo nella parrocchiale

La preghiera alla Sacra Famiglia a sostegno del mondo del lavoro

Monsignor Malvestiti nella chiesa dedicata a San Pantaleone nell'inizio del mese mariano benedirà anche l'organo restaurato

La parrocchia di Nosadello, frazione di Pandino ma appartenente alla diocesi di Lodi, questa sera accoglierà il vescovo Maurizio. Monsignor Malvestiti infatti è atteso dal parroco don Mario Bonfanti e dalla sua comunità per la celebrazione della Santa Messa, prevista alle ore 20.30 nella chiesa dedicata a San Pantaleone martire. Il pastore della diocesi, insieme ai fedeli che parteciperanno alla liturgia eucaristica, pregherà la Sacra Famiglia per il mondo del lavoro nell'inizio del mese mariano. Si rinnova così a Nosadello una tradizione che intreccia attenzione al mondo produttivo e devozione alla Madonna, affidando alla Vergine Maria le fatiche e le speranze dei lavoratori. Nel territorio lodigiano, ma non solo, non mancano le crisi aziendali con l'annuncio recente da parte di alcune imprese di tagli e licenziamenti. Il vescovo Maurizio a più riprese ha espresso la sua vicinanza fisica e nella preghiera alle famiglie di lavoratori che sono in ansia perché il loro impiego è a rischio e c'è incertezza sul futuro. «Le persone, autentico soggetto del lavoro, attraverso le loro attività dialogano tra di loro, mettono a disposizione saperi e competenze anche senza conoscersi, costruiscono il futuro del loro Paese e dell'umanità. È una forma di amore civile. Il lavoro è la grammatica della società, è il grande codice che fa comunicare anche senza conoscersi di persona»: così i vescovi italiani nel messaggio in occasione della festa del Primo maggio 2026. Nella nota Cei viene anche ribadito che il lavoro non può perdere la sua vocazione originaria: essere strumento di pace e di relazione positiva tra le persone e con la natura. Nonostante le derive verso l'economia di guerra, il lavoro continua a rappresentare una chiamata alla costruzione di un mondo diverso.

Al termine della celebrazione di questa sera a Nosadello inoltre monsignor Malvestiti benedirà l'organo rinnovato della chiesa parrocchiale. Lo strumento polifonico, che è ritornato a suonare dopo il restauro durante la Veglia di Pasqua, è stato realizzato nel 1853 dall'or-



ganaro bergamasco Giuseppe Cavalli: inserito nell'antica chiesa parrocchiale, fu successivamente collocato nell'attuale edificio religioso. L'organo è caratterizzato da oltre 600 canne e il restauro, curato dalla bottega organaria Inzoli cav. Pacifico & Figli di Ettore Claudio

Bonizzi di Crema, ha comportato l'accantonamento di quelle non originali; il restyling ha interessato anche la tastiera scavezza di 52 tasti e la pedaliera che conta 19 tasti. L'operazione è stata promossa dalla parrocchia di San Pantaleone martire guidata da don Bonfanti. ■

Lo storico organo della chiesa di San Pantaleone a Nosadello è stato sottoposto a un importante intervento di restauro

L'agenda del Vescovo



Sabato 2 maggio

A **Lodi**, in Prefettura, alle ore 10.00, partecipa alla riunione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica sulla visita di Papa Leone a Sant'Angelo.

A **Lodi**, a Palazzo Ghisi, alle ore 17.00, visita la mostra organizzata dall'Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti della Sezione di Lodi.

A **Crespiatica**, alle ore 18.00, presiede la Santa Messa e conferisce il Sacramento della Cresima.

Domenica 3 maggio, V di Pasqua

A **Cervignano**, alle ore 10.00, presiede la Santa Messa e conferisce il Sacramento della Cresima, anche per la Parrocchia di **Quartiano**.

A **Livraga**, alle ore 15.00, presiede la Santa Messa e conferisce il Sacramento della Cresima, anche per la Parrocchia di **Orio Litta**.

A **San Colombano al Lambro**, alle ore 18.00, presiede la Santa Messa e conferisce il Sacramento della Cresima.

A **Codogno**, in oratorio San Luigi, alle ore 20.45, è intervistato da "Radio Codogno".

Lunedì 4 maggio

A **Caravaggio**, al Santuario di Santa Maria del Fonte, alle ore 16.00, presiede la Santa Messa coi pellegrini lodigiani animata dall'Unitalsi diocesana.

A **San Fiorano**, alle ore 18.00, presiede la Santa Messa con processione nella Festa del Patrono della Parrocchia e del Comune.

Mercoledì 6 maggio

A **Casalpusterlengo**, con la comunità parrocchiale di San Bartolomeo, partecipa al Rosario serale itinerante che sosta presso i lavoratori Unilever.

Giovedì 7 maggio

A **Casalpusterlengo**, nel Santuario della Madonna dei Cappuccini, alle ore 9.45, partecipa al ritiro del Clero.

Venerdì 8 maggio, Primo anniversario elezione Papa Leone XIV

A **Castellanza**, presso l'Università LIUC, alle ore 16.45, partecipa al Convegno dal titolo "Etica della Responsabilità", quale Consulente Regionale Ucid alla presenza del Card. Angelo Bagnasco, Consulente Ecclesiastico Nazionale.

A **Lodi**, nella Parrocchia di San Fereolo, alle ore 21.00, presiede la Professione di Fede dei 14enni della Città.

Sabato 9 maggio

A **Guardamiglio**, alle ore 17.30, presiede la Santa Messa e conferisce il Sacramento della Cresima.

A **Livraga**, nella chiesa parrocchiale, alle ore 21.00, presiede la Professione di Fede dei 14enni del Vicariato di **Casalpusterlengo**.

Domenica 10 maggio, VI di Pasqua

A **Lodi**, nella Parrocchia della **Maddalena**, alle ore 10.30, presiede la Santa Messa e conferisce il Sacramento della Cresima, anche per le Parrocchie di **San Rocco** e **Santa Maria Addolorata**.

A **Camairago**, alle ore 15.00, benedice il rinnovato Sacello presso il Santuario della Madonna della Fontana.

A **Lodi**, nella Parrocchia di **San Gualtero**, alle ore 16.30, presiede la Santa Messa e conferisce il Sacramento della Cresima, anche per le Parrocchie di **Montanaso**, **Arcagna** e **Galgagnano**.

A **Cornegliano**, alle ore 18.15, presiede la Santa Messa e conferisce il Sacramento della Cresima.

L'ANNUNCIO La prima "santa d'America" come figura ispiratrice per i giovani di oggi

Giornata mondiale della gioventù, Madre Cabrini fra i cinque patroni

La nostra "Cecchina" è in buona compagnia: con lei Giovanni Paolo II, Carlo Acutis, Giuseppina Bakhita e Andrea Kim Taegon

di **Raffaella Bianchi**

■ Santa Francesca Cabrini è tra i cinque patroni della Giornata mondiale della Gioventù di Seul 2027. Il Comitato organizzatore locale della Gmg lo ha annunciato nei giorni scorsi: la santa lodigiana è stata scelta tra i patroni, insieme a Giovanni Paolo II, Carlo Acutis, Giuseppina Bakhita e Andrea Kim Taegon. Questa è la seconda notizia in pochi giorni, riguardante Santa Francesca Cabrini. Il 23 aprile infatti il vescovo di Lodi, monsignor Maurizio Malvestiti, ha annunciato che il prossimo 20 giugno Papa Leone sarà a Sant'Angelo lodigiano, dove Francesca Cabrini nacque il 15 luglio 1850. Cabrini che morì nel 1917 a Chicago, città che nel 1955 ha dato i natali a Robert Prevost. Il 26 aprile dunque il secondo annuncio che riguarda la nostra "Cecchina": la scelta del Comitato organizzatore locale della Gmg di annoverarla tra i cinque patroni. Lei, prima santa d'America, vicina agli emigrati italiani, promotrice di istruzione, sanità, parteci-



Il manifesto che annuncia la Giornata mondiale della gioventù che si svolgerà in Corea del Sud a Seul dal 3 all'8 agosto del prossimo anno: fra i cinque santi patroni dell'evento figura Santa Francesca Saverio Cabrini, prima "santa d'America", vicina agli emigrati e promotrice sociale: con lei San Giovanni Paolo II, "inventore delle Gmg, San Carlo Acutis, Santa Giuseppina Bakhita e Sant'Andrea Kim Taegon

pazione alla vita pubblica, già proclamata patrona dei migranti, sarà ora anche patrona della Gmg che si terrà in Corea del Sud il prossimo anno. I patroni della Giornata mondiale della gioventù sono quei santi che accompagnano e ispirano i giovani. Santa Francesca Cabrini ha molto da raccontare anche a quelli dell'attuale generazione. Lei che ebbe mente da imprenditrice, intelligenza lungimirante e cuore largo come il mondo, a partire dalla fede in Gesù divenne segno forte di promozione sociale e sostegno per chi stava ai margini - per usare un eufemismo - della società. Con lei dunque, i patroni saranno Giovanni Paolo II, "l'inventore" delle Gmg, il Papa viaggiatore, quello della prima Gmg in Asia a Manila (Filippine) nel gennaio 1995; Carlo Acutis, il primo santo "millennial", appena canonizzato lo scorso 7 settembre, nato a Londra e vissuto a Milano, attento agli altri nella quotidianità, adoratore dell'Eucarestia, brillante anche con Internet; Giuseppina Bakhita (nata nel 1869, morta nel 1947), originaria del Darfur, rapita a 7 anni da mercanti di schiavi, in seguito suora canossiana e aiuto infermiera nella Prima guerra mondiale; e Andrea Kim Taegon, il primo sacerdote cattolico coreano, martire a 25 anni proprio a Seul il 16 settembre 1846, e nella cattedrale di Seul è stato proclamato santo da Giovanni Paolo II, nel 1984.

Insomma, Francesca Cabrini è in buona compagnia. E se le Giornate mondiali in Corea del Sud si svolgeranno dal 3 all'8 agosto 2027, già da adesso tutti i giovani sono invitati a guardare al suo e al loro esempio come ispirazione per la propria vita. ■

IL VANGELO DELLA DOMENICA (GV 14,1-12)

Gesù via, verità e vita che conduce al Padre e prepara per noi una dimora eterna

"Vado a prepararvi un posto". Gesù comunica che si assenterà per assicurare ai suoi discepoli l'ingresso nella casa del Padre suo. E una volta compiuta questa missione tornerà a prendere i discepoli per averli ancora con sé. "Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi". Non si tratta di una semplice prenotazione. Perché è lui il tempio, la casa, il posto di quelli che lo seguono: da quando ha detto "seguitemi", dove era lui erano anche coloro che aveva chiamato al suo seguito. Senza fissa dimora, perché il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo. Due discepoli del Battista, curiosi di scoprire e conoscere Gesù, lo avevano inseguito per chiedergli: "Maestro, dove abiti?" Risposta: "Venite e vedrete". "Andarono e videro dove abitava. E rimasero presso di lui". Dove abitava Gesù e cosa hanno visto i due fortunati? Essi videro dove viveva, hanno compreso qual era il suo posto. Non abitava una fissa dimora; non rimaneva chiuso in se stesso, ma abitava fuori da sé, nell'amore del Padre. Non abitava i propri progetti o la propria volontà, non si è procurato una sistemazione con



Cristo Pantocratore Mosacio nel duomo di Cefalù

un posto o una posizione che contasse, ma abitava la volontà di un altro, la casa del Padre suo. La sua è una vita tutta sbilanciata, esposta verso il Padre: "Come il Padre ha amato me così anch'io ho amato voi; rimanete nel mio amore. Come io ho osservato

i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore". Ciò che i discepoli hanno percepito è la nostalgia che Cristo sentiva della sua casa, la nostalgia del Padre e del suo amore. E, non appena Gesù è riuscito a soddisfare questa nostalgia, ha condiviso anche ai suoi la possibilità di accedere a questa casa. Assicurando loro il posto a tavola nel banchetto eterno, e accompagnando i suoi nell'esodo verso la dimora eterna. Ogni legittima ambizione per i posti nella vita (il posto di lavoro, la posizione sociale, il ruolo di responsabilità, il livello di gradimento...) non potrà spegnere la nostalgia della casa per cui siamo fatti e per la quale Cristo tuttora opera per averci con sé. Già ora, infatti, il dono del suo Spirito è in noi garanzia del posto promesso, e caparra della comunione con il Signore.

Filippo, più incline a soluzioni pratiche, non si accontenta delle spiegazioni fornite qui da Gesù. Già nella moltiplicazione dei pani aveva espresso riserve: i pochi pani e pesci a disposizione non bastano. Qui ribatte sbrigativamente al Maestro "Mostraci il Padre e ci basta". Ignorava che non si può prescindere dalla Via per arrivare al Padre. Senza Gesù c'è insoddisfazione e ricerca spasmodica di palliativi, o dipendenza da beni non essenziali. La persona unificata, che rimane nel suo amore, certa della compagnia del Signore, non aspetta l'incanto di condizioni ideali per celebrare quella grazia che non è mai schizzinosa nei confronti della storia e dei suoi contrattempi, delle sue leggi e delle sue tribolazioni.

di **Iginio Passerini**

L'EVENTO Il Papa giungerà in elicottero il 20 giugno allo stadio "Chiesa", mercoledì scorso sopralluogo in basilica

Cresce l'attesa per la visita di Leone XIV a Sant'Angelo

Istituito un tavolo di lavoro presieduto dal vescovo Maurizio per mettere a punto tutti i dettagli dell'accoglienza

di **Andrea Bagatta**

■ Cresce l'attesa per la visita del Santo Padre a Santa Francesca Cabrini e si mettono a punto i primi dettagli organizzativi per la data del 20 giugno che resterà storica per la città di Sant'Angelo e per tutto il Lodigiano. Istituito presso la Casa vescovile un tavolo di lavoro permanente per mettere a punto i dettagli dell'accoglienza del Pontefice e allinearsi con le indicazioni in arrivo dalla Prefettura della Casa Pontificia.

Il programma dettagliato della visita di Leone XIV è stato ufficializzato dal Vaticano nei giorni scorsi. Il Santo Padre arriverà allo stadio comunale "Carlo Chiesa" in elicottero da Pavia. L'atterraggio è previsto per le 18,45 circa. Ad accoglierlo ci saranno il vescovo di Lodi Sua Eccellenza monsignor Maurizio Malvestiti e il sindaco di Sant'Angelo Cristiano Devecchi. Dallo stadio il Santo Padre si trasferirà a bordo della papamobile lungo via Cortese e via Mazzini fino alla basilica dei Santi Antonio abate e Francesca Saverio Cabrini dove sarà accolto dal parroco monsignor Enzo Raimondi. In basilica è prevista l'adorazione del Santissimo Sacramento e la venerazione del Cuore di Santa Francesca Cabrini. Dopo il saluto di monsignor Maurizio Malvestiti, Leone XIV terrà un discorso. Al termine, raggiungerà di nuovo lo stadio comunale per il congedo dalle autorità e il decollo da Sant'Angelo per fare rientro al Vaticano. Per poter coordinare al meglio tutti i dettagli organizzativi dell'accoglienza, in settimana si è costituito un tavolo di lavoro permanente presieduto dal vescovo di Lodi Maurizio Malvestiti, che nella giornata di martedì aveva incontrato monsignor Leonardo Sapienza, Reggente della Prefettura della Casa Pontificia, per ricevere le indicazioni formali. Del tavolo fanno parte per la diocesi il vicario generale monsignor Bassiano Uggé, monsignor Franco Badaracco, delegato agli eventi diocesani e già responsabile organizzativo dell'accoglienza di Papa Giovanni Paolo II a Lodi nel 1992, e don Enrico Bastia; per la parrocchia monsignor Enzo Raimondi, parroco di Sant'An-



Sopra Leone XIV, a lato la basilica e il sopralluogo effettuato dal tavolo di lavoro permanente presieduto dal vescovo in preparazione alla visita

gelo, con i referenti laici Battista Cerri e Gigi Racconi; per il Comune il sindaco di Sant'Angelo Cristiano Devecchi, con il referente delegato da palazzo Delmati Ernesto Racconi. Nella giornata di mercoledì, il vescovo, con la delegazione della diocesi, si è recato in Sant'Angelo e ha effettuato un sopralluogo allo stadio "Carlo Chiesa" insieme al sindaco Devecchi, con assessori, tecnici e rappresentanti delle forze dell'ordine e del volontariato cittadino, e poi una visita alla basilica con monsignor Enzo Raimondi,

per prendere visione dal vivo delle caratteristiche dei luoghi.

La definizione di "visita" a Santa Francesca Cabrini chiarisce anche l'aspetto formale della presenza di Papa Leone XIV a Sant'Angelo, momento di preghiera e condivisione con la comunità della venerazione del cuore di Santa Francesca. Nelle settimane precedenti la visita, la diocesi e la parrocchia organizzeranno un percorso di preparazione spirituale di cui comunicheranno a breve i dettagli. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DIOCESI Aperta la terza finestra per nuove domande

Approvate 14 richieste per il Fondo di solidarietà

■ Lo scorso 22 aprile si è riunita la seconda commissione di valutazione del nuovo "Fondo diocesano di solidarietà", costituito dal vescovo Maurizio nel Giubileo della Speranza come segno concreto di vicinanza e di prossimità agli ultimi, adeguando - con nuovo regolamento - il precedente "Fondo di solidarietà per le famiglie" ai tempi e a modalità nuove di intervento.

La commissione - formata da volontari delle Caritas parrocchiali, in rappresentanza dei vicariati della diocesi, e da operatori della Caritas Lodigiana - ha esaminato le domande, relative ad uno di tre ambiti di intervento del Fondo, quello degli aiuti diretti alle famiglie o a singoli per spese urgenti come utenze, affitto,

scuola e inserimento lavorativo.

Sono state esaminate 18 domande provenienti da 12 parrocchie (di 6 vicariati diversi) della diocesi e approvate 14 richieste con un'assegnazione complessiva di 11.394,00 euro.

Si è aperta dunque la terza finestra per presentare nuove domande. I centri di ascolto e le parrocchie avranno tempo fino al prossimo 2 giugno per le segnalazioni.

Per avere maggiori informazioni sul Fondo di solidarietà e sulle modalità di donazione, si può visitare il sito web <https://caritaslodi.it/promozione-umana/cosa-facciamo/fondo-solidarieta/>

Contatti: fondodiocesano@caritaslodi.it - tel. 0371 948130. ■

INCONTRO Martedì 12

La testimonianza di padre Maccalli a S. Maria del Sole

■ "Scelgo di non odiare" è il titolo dell'incontro proposto per martedì 12 maggio nella chiesa di Santa Maria del Sole in Lodi con padre Pier Luigi Maccalli. L'appuntamento è previsto per le ore 20.45 e si propone come un'opportunità per conoscere al meglio l'esperienza del missionario della Società delle Missioni Africane della diocesi di Crema rapito in Niger nel 2018 da miliziani jihadisti islamici. Due anni di privazione della libertà nel Sahel, una vicenda dolorosa che ha prodotto nel missionario, attraverso il processo spirituale del perdono, la scelta di non odiare e testimoniare la pace. Nato nel 1961, padre Maccalli è entrato giovanissimo nel Seminario di Crema e, una volta ordinato sacerdote (1985), la sua decisione è stata quella di diventare missionario. ■

IN COMUNIONE

In Canonici in preghiera per le parrocchie

■ A conclusione del XIV Sinodo della diocesi di Lodi, che ha ribadito la particolare dignità del Collegio dei Canonici a motivo della sua storia e della missione affidatagli dalla normativa vigente (cfr. cost. 99), il Capitolo della cattedrale condivide nella preghiera l'impegno pastorale delle parrocchie della nostra diocesi. In concreto, di settimana in settimana viene aggiunta un'intenzione di preghiera a quelle previste dalla liturgia delle Lodi mattutine. Nella settimana che va dal 4 al 9 maggio i Canonici pregheranno per la parrocchia dei **Santi Bassiano e Fereolo in Lodi**. Una rappresentanza dei fedeli insieme al parroco viene invitata a partecipare in un giorno della settimana alla Liturgia delle Ore (Ufficio delle letture e Lodi).

IL CONFRONTO Fra i temi affrontati le relazioni tra Chiese, comunità cristiane e il dialogo interreligioso

I lavori sono stati guidati dal vescovo Maurizio con i partecipanti che hanno poi ammirato i tesori d'arte fra duomo e Museo diocesano

di **don Luca Corini**

La Commissione regionale lombarda per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso si è ritrovata a Lodi presso la Casa episcopale mercoledì 29 aprile ospite del vescovo Maurizio, quale delegato della Conferenza episcopale lombarda e segretario della Commissione Cei per gli stessi due ambiti pastorali.

Con periodici incontri si sviluppa un ordinario confronto sulle relazioni tra le Chiese locali e le comunità cristiane e non-cristiane dei rispettivi territori, oltre che per organizzare iniziative di respiro regionale in questo ambito, quale fu il Convegno dedicato al Concilio di Nicea.

Sono membri del gruppo, oltre al vescovo che la presiede, uno o due presbiteri rappresentanti di ciascuna delle dieci diocesi lombarde (Milano, Lodi, Bergamo, Brescia, Como, Crema, Cremona, Mantova, Pavia, Vigevano). I rappresentanti di Lodi sono monsignor Roberto Vignolo e don Luca Corini.

I rappresentanti delle altre diocesi hanno potuto ammirare i tesori d'arte e storia della nostra città, con guida d'eccezione: il vescovo per l'Episcopio, la cappella palatina e l'ostensorio Pallavicino con il suo splendido baldacchino, mentre, dopo cena è stata la volta del Museo diocesano d'arte sacra nella seconda sede presso la chiesa di San Cristoforo.

Città poco nota a chi non abita nel territorio, Lodi ha saputo affascinare i rappresentanti delle altre diocesi. La cena invece ha richiamato ai seminaristi lodigiani e ucraini la responsabilità dell'Unità dei Cristiani, tra tutte le religioni e le culture, come pure la concreta azione ecclesiale in questa prospettiva nella nostra regione.

Nel lavoro pomeridiano aperto dalla preghiera, il vescovo Maurizio ha riferito circa la recente riunione online della Commissione nazionale Cei con i vescovi delegati delle regioni italiane, con il ricordo di gratitudine per il vescovo di Pinerolo monsignor Derio Olivero, che conclude il servizio competente e sollecito quale presidente da cinque anni della Commissione nazionale, e don Giuliano Savina, attuale direttore nazionale che continua nell'animazione qualificata e capillare tra le diocesi italiane.

Ci si è poi confrontati su alcuni punti della rinnovata *Charta Oecumenica*, un documento rivisto a distanza di 25 anni dal Consiglio delle Conferenze episcopali d'Europa (Ccee) e della Conferenza



I partecipanti alla Commissione regionale lombarda per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso in cattedrale, in basso alla Casa vescovile impegnati nell'incontro presieduto dal vescovo Maurizio

Commissione Ecumenismo, la riunione regionale a Lodi

delle Chiese europee (Cec). Questi organismi della Chiesa cattolica e delle altre Chiese ortodosse e riformate d'Europa hanno proposto numerosi impegni, che le comunità locali dovranno portare avanti per proseguire nel cammino verso l'unità dei cristiani.

La Commissione lombarda si è dapprima soffermata sul rapporto tra le Chiese e le comunità ebraiche, presenti in Lombardia a Mantova e a Milano.

In questo tempo di forti tensioni internazionali e guerre in Medio

Oriente è inevitabile che le comunità ebraiche europee siano coinvolte e si rileva la necessità di equilibrio, franchezza e delicatezza nelle relazioni, rifiutando qualsiasi deriva antisemita, come anche la giustificazione di atti di guerra inaccettabili.

Circa la formazione all'Ecumenismo e al Dialogo Interreligioso si è rilevato un certo ritardo nei programmi di studi dei seminari, mentre sono più approfonditi i corsi proposti negli Istituti teologici, che preparano gli insegnanti

di religione sollecitati da una scuola sempre più plurale e multietnica.

Nella nostra regione si rileva il diffondersi di nuove comunità cristiane di matrice principalmente evangelica e pentecostale. Sono realtà difficili da intercettare e inquadrare.

I contatti sono ancora agli inizi e c'è spazio per crescere nel dialogo, verificando soprattutto quanto effettivamente ci uniscano la Sacra Scrittura e il Battesimo, cardini dell'unità ecumenica. Infine, il

confronto è andato su buone e cattive prassi di dialogo interreligioso che si attuano negli oratori durante l'estate, quando tanti bambini di altra religione partecipano alle attività delle nostre parrocchie. Sul tema occorre ulteriore approfondimento, ma l'apertura è positiva, purché non divenga rinuncia alla propria identità cristiana, ma neppure imposizione di ciò che fosse estraneo al vissuto personale e familiare.

Il sereno incontro di diverse tradizioni che si realizza solitamente nei nostri Grest è segno di fiducia e speranza per un futuro di dialogo senza conflitti. Il vescovo Maurizio, nel corso della riunione, ha ringraziato di cuore don Claudio Zanardini della diocesi di Brescia per aver svolto con dedizione e competenza il compito di referente regionale della Commissione, consegnandogli un segno di gratitudine condivisa dai presenti.

Si è proceduto infine alla designazione di una terna di nomi per la successione. Il vescovo Maurizio presenterà le preferenze alla prossima riunione della Cel per la nomina del nuovo referente.

Tutto è stato affidato al Signore nei Vespri pregati nella cripta della cattedrale, anch'essa ammirata nel suo splendore romanico, con la scultura dell'*Ultima cena* che ha impressionato i partecipanti richiamando a tutti l'*ut unum sint* del vangelo di Giovanni (17,21). ■



DIOCESI Tappa significativa nel passaggio tra infanzia e adolescenza

Professione di fede 14enni, il calendario degli incontri



Sei gli incontri in programma nel mese di maggio per la professione di fede dei 14enni con il vescovo Maurizio

Il primo degli appuntamenti presieduti dal vescovo Maurizio è per il vicariato di Lodi venerdì 8 maggio a San Fereolo

■ Professione di fede dei 14enni al termine del triennio delle medie. Definito il programma degli incontri nei sei vicariati della diocesi con il vescovo Maurizio, con il via previsto venerdì 8 maggio per Lodi nella parrocchia di San Fereolo alle ore 21. La professione di fede rappresenta per molti ragazzi una tappa significativa nel delicato passaggio tra infanzia e adolescenza. Un'esperienza accompagnata da sacerdoti, catechisti, educatori e animatori, segno concreto di una comunità che investe sulle nuove generazioni.

In un contesto sociale in cui i riti di passaggio sono sempre più rari, opportunità come queste offrono ai ragazzi uno spazio in cui sentirsi protagonisti, accolti e accompagnati. Al centro c'è la dimensione del servizio con un'assunzione di responsabilità all'interno della comunità cristiana e in particolare dell'oratorio (animatori per la catechesi, nella musica o nello sport, nella liturgia e nelle attività caritative). La professione di fede è l'occasione per comprendere che cosa significa vivere la fede nella propria comunità, in modo concreto e incisivo per la vita, identificando per ciascuno un servizio da svolgere nell'età dell'adolescenza ed esplicitandolo davanti alla comunità sotto forma anche celebrativa.

Al primo appuntamento per il

vicariato di Lodi seguirà sabato 9 maggio quello a Livraga alle ore 21 nella chiesa parrocchiale per i 14enni del vicariato di Casalpuusterlengo.

Si prosegue sabato 16 maggio alle ore 21 nella chiesa di Dovera per il vicariato di Paolo - Spino. Venerdì 22 maggio toccherà al vicariato di Lodi Vecchio - San Martino Strada con l'appuntamento alle ore 21 nella parrocchiale di Lodi Vecchio.

Venerdì 29 maggio la chiesa parrocchiale di Fombio ospiterà invece alle ore 21 la professione di fede dei 14enni del vicariato di Codogno.

A completare il calendario, l'incontro previsto nella chiesa parrocchiale di Marudo sempre alle ore 21 sabato 30 maggio per i ragazzi del vicariato di Sant'Angelo Lodigiano. ■

CAMAIRAGO La fiaccolata avvia stasera la festa del santuario

■ Al via le celebrazioni per la festa della Madonna della Fontana di Camairago. L'apertura è fissata per la giornata di oggi con la fiaccolata verso il santuario. Il ritrovo è alle 20.45 nella piazza della chiesa, da qui la processione che coinvolgerà le comunità di Maleo, Cavacurta e Camairago. I partecipanti, accompagnati dalla luce delle fiaccole, raggiungeranno il santuario dove verrà officiata la Messa, concelebata dai parroci e dai collaboratori parrocchiali. Quest'anno assume un significato particolare, poiché segna l'avvicinamento ai festeggiamenti legati al santuario e, in modo speciale, alla giornata del 10 maggio. In quell'occasione, alle 15, il vescovo Maurizio, alla presenza delle autorità civili e delle maestranze, inaugurerà e benedirà il rinnovato sacello della Madonna della Fontana ritornato al suo splendore. Durante la celebrazione eucaristica delle ore 16 saranno presenti l'Unitalsi, la banda di Maleo e numerosi fedeli e devoti. Al termine, verrà scoperta una targa commemorativa che ricorderà i lavori di restauro del sacello e tutti i benefattori. Nella stessa giornata verrà inoltre data lettura dell'indulgenza plenaria ottenuta per questo mese particolare, dedicato alla Vergine Mater Divinae Gratiae venerata nel santuario. In preparazione a questo importante momento, nei giorni 6, 7 e 8 maggio, sempre alle ore 20.45, si terrà il triduo con la recita del Rosario e la Santa Messa accompagnata da momenti di predicazione a cura dei diaconi che nel prossimo mese di giugno verranno consacrati presbiteri dal vescovo Maurizio. ■

GIOVEDÌ A CASALE Ritiro del clero al santuario



■ Il quarto e ultimo ritiro per il clero della diocesi è in programma al santuario della Madonna dei Cappuccini di Casalpuusterlengo giovedì prossimo 7 maggio. L'inizio è previsto alle ore 9.45 alla presenza del vescovo Maurizio. "Tutto posso in colui che mi dà la forza - La carità pastorale", è l'argomento che sarà trattato nella circostanza da don Cristiano Passoni, assistente dell'Azione cattolica ambrosiana. Proprio sul tema della carità la diocesi di San Bassiano sta vivendo la terza tappa di un triennio post sinodale che è partito sulle orme della fede, che ha visto i credenti proseguire come pellegrini di speranza nell'Anno giubilare, e si compie ora appunto nel segno della carità.

LA PROPOSTA Gruppo Padre Pio in pellegrinaggio

■ Il gruppo di preghiera Padre Pio di Lodi organizza un pellegrinaggio in pullman dal 5 al 10 ottobre a La Verna, Assisi, San Giovanni Rotondo, Monte Sant'Angelo e Cascia. Si fa presente che al momento non sono più disponibili camere singole, ma soltanto doppie o triple. Per avere ulteriori informazioni sull'iniziativa è possibile in ogni caso rivolgersi a don Mario Marielli (telefono 334 6036189), il costo di partecipazione è di 680 euro. Le iscrizioni da parte degli interessati vanno effettuate entro il 31 maggio.

GIOVEDÌ 7 MAGGIO DALLE 20 Adorazione al Carmelo di Lodi

■ Adorare il Signore in silenzio. Nel silenzio del cuore Dio ci ispira e in questo modo ci parla. Il silenzio dà anche la possibilità di rispettare il dialogo intimo e le preghiere degli altri. L'adorazione non è soltanto parlare a Gesù: la prima cosa da fare è ascoltare, perché Colui che sta



Il Carmelo San Giuseppe

dinanzi non è l'oggetto passivo della contemplazione, dell'adorazione: Gesù è Colui che ci parla e noi dobbiamo stare in ascolto. Nell'adorazione l'atteggiamento non deve essere il fare ma l'ascoltare. Nel primo giovedì del mese torna la proposta dell'adorazione eucaristica al Carmelo San Giuseppe di Lodi. Il 7 maggio alle ore 20 è prevista l'esposizione del Santissimo Sacramento, a seguire l'Ufficio delle letture, l'adorazione silenziosa intercalata da canti e la recita della Compieta. Alle 21.45 la riposizione. ■

LUNEDÌ CON IL VESCOVO Pellegrinaggio a Caravaggio

■ Lunedì 4 maggio la comunità diocesana si ritroverà al santuario di Santa Maria del Fonte a Caravaggio per il tradizionale pellegrinaggio diocesano coordinato dall'Unitalsi, un momento vissuto nel segno della serenità e della profonda condivisione fraterna. Il cuore della devozione risiede nel lontano maggio 1432, quando la Vergine apparve alla giovane contadina Giovannetta, portando un messaggio di conversione e di pace in un'epoca segnata da divisioni e conflitti, invito che è quanto mai attuale anche oggi. I fedeli sono dunque invitati a sostare ai piedi della Madonna per invocare con forza il dono della pace per il mondo intero. Il programma della giornata si aprirà alle ore 14 con il ritrovo dei fedeli partecipanti al pellegrinaggio. Alle 14.45 ecco il passaggio al Sacro Fonte, seguito dalla recita del Santo Rosario in processione sotto i portici del santuario. Alle ore 16 il culmine della giornata con la celebrazione della Santa Messa presieduta dal vescovo di Lodi monsignor Maurizio Malvestiti. Per informazioni: Unitalsi Sottosezione di Lodi (tel. 0371 427003); email lodi@unitalsilombarda.it. ■

CAVENAGO Dal 3 maggio le Messe al santuario

Tornano le celebrazioni alla Madonna della Costa

■ Con l'apertura del mese mariano a Cavenago tornano le celebrazioni della domenica al santuario della Madonna della Costa. Sarà il 3 maggio la prima giornata nella quale la funzione delle 17.30 si terrà nel luogo del cuore di moltissimi fedeli non solo cavenaghini, ma di tutto il Lodigiano. Come comunicato dal parroco don Roberto Arcari, dal fine settimana ormai alle porte il santuario che si erge sui campi in direzione Turano sarà la sede della Santa Messa domenicale delle 17.30, situazione che si prolungherà per tutto il periodo festivo. Un appuntamento che permetterà ai fedeli di vivere ancora maggiormente il santuario

con l'avvio della bella stagione. Domenica, prima della celebrazione, alle 16.45 verrà esposto il Santissimo Sacramento, alle 17 verranno cantati i Vespri e vi sarà la benedizione eucaristica mentre alle 17.30 prenderà avvio la Messa celebrata da don Arcari. L'inizio del mese mariano intanto porterà come sempre a celebrazioni e momenti di preghiera anche fuori dalle chiese parrocchiali e dal santuario della Madonna della Costa: martedì pomeriggio ad ospitare la celebrazione sarà la secolare chiesa della frazione di Soltarico dove, dopo la recita del Rosario alle 16.30, si terrà alle 17 la liturgia eucaristica. ■ N. A.